Arcidiocesi di Lucca Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca Parroco: don Lucio Malanca

PER INFORMAZIONI richiesta di Documenti e celebrazione di Sacramenti contattare la segreteria: P.za S. Pierino 11 tel. 0583 53576 tel. 0583 493187 cell 331 5799010 e-mail: info@luccatranoi.it www.luccatranoi.it

### L'ARTE TRA NOI

### Chiesa di san Paolino Miracolo di S. Teodoro



Nella chiesa di S. Paolino Pietro Testa. detto il Lucchesino. artista malinconico e colto. amante della filosofia

dell'arte antica, morto tragicamente a soli 37 anni, dipinge nel 1638-39 Teodoro, uno dei primi vescovi di Lucca. I forti chiaroscuri di Caravaggio e un forte naturalismo sono qui uniti ad un pittura sentimentale e inquieta.

## **SANTE MESSE**

FESTIVE VIGILIARI (sabato e vigilie delle feste) 17,30: S. Frediano 19,00: Chiesa Cattedrale

### **FESTIVE**

(domenica e festivi) 09,00: S. Leonardo in Borghi 10,30: Chiesa Cattedrale 10,30: S. Michele in Foro

12,00: S. Frediano (sospesa durante l'estate)

18,00: S. Pietro Somaldi

19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi: 07,00 Barbantini 07,30 Comboniani 08,30 Visitandine 10,00 S. Maria Corteorlandini

### **FERIALI**

08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,3012,00.



# LA PAROLA TRA NOI

**17 dicembre 2017** III domenica di Avvento Anno B

Anno 12 - Numero 4 www.luccatranoi.it



## QUEL DESIDERIO DI DIO CHE PASSA DAL NOSTRO LIMITE

Non siamo qui a far finta che poi Gesù nasce e a commuoverci davanti a questo bambino ignudo. Siamo qui a digerire la più brutta figura della storia dell'umanità, che, peraltro, reitera tale atteggiamento.

Giovanni è il più grande tra i figli di donna, un profeta austero e coerente, energico e carismatico. Non è tenero Giovanni, disilluso e acre, chiede un cambiamento radicale per poter incontrare il Messia di Dio. Quasi alla fine della sua breve ma intensa vita, Giovanni riceve la visita degli inviati del Sinedrio che si interrogano, loro, i detentori del potere religioso, su questo strano personaggio che non si spaventa neppure di fronte alle autorità religiose. Giovanni è chiaro: lui non è il Cristo. Potrebbe pensarlo, gli altri lo pensano di lui. No, dice Giovanni, lui non si prende per Dio. Anche lui, come i penitenti, ne è disperatamente alla ricerca... Giovanni ci ammonisce: solo riconoscendo il proprio limite, che è opportunità, non mortificazione, possiamo essere liberi di accogliere il Dio fragile che nasce. Solo riconoscendo che non abbiamo in noi tutte le risposte, possiamo metterci alla ricerca. Viviamo, come ci invita oggi san Paolo, stando sempre lieti, pregando e ringraziando, senza spegnere lo Spirito o scordando le profezie: Dio viene a colmare il nostro desiderio di pienezza!

# LITURGIA DELLA PAROLA

### **PRIMA LETTURA** (Is 61, 1-2.10-11)

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore.

lo gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli.

Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale (Lc 1, 46-54)

### La mia anima esulta nel mio Dio.

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia.

### **SECONDA LETTURA** (1 Ts 5, 16-24)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

#### Alleluia, alleluia.

Lo spirito del Signore è su di me, mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri. **Alleluia.** 

Vangelo (Gv 1, 6-8. 19-28)

Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce,

### **IN EVIDENZA**

Calendario per le celebrazioni del Natale del Signore 2017

## **CONFESSIONI**

**LUNEDI 18 E MARTEDÌ 19** dicembre dalle 18 alle 19 nella chiesa di san Paolino per i ragazzi delle elementari, delle medie e delle superiori.

**MARTEDI' 19 Celebrazione comunitaria della Penitenza** ore 21 chiesa di san Paolino

In prossimità del Natale, nelle chiese di san Giusto e di san Leonardo in Borghi, con questo orario:

GIOVEDI' 21 dicembre dalle 9.30 alle 18

**VENERDI' 22** dicembre dalle 9.30 alle 18 **SABATO 23** dicembre dalle 9.30 alle 18

# NOVENA DI NATALE 15-23 dicembre: ore 17 chiesa di san Giusto

### **NATALE DEL SIGNORE**

## 24 DOMENICA Veglia nella Notte Santa

ore 23,00 nella Chiesa Cattedrale presieduta Dall'Arcivescovo

ore 19,00 a S. Leonardo in Borghi (messa della Vigilia di Natale) ore 23,30 a S. Frediano

(non ci sono in questa domenica le usuali messe vespertine)

25 LUNEDI' NATALE DEL SIGNORE Messe con orario festivo

31 DOMENICA Festa della Santa Famiglia Messe con orario festivo. Attenzione non c'è la S. Messa vespertina delle 19 in san Paolino

**Alla S. Messa delle ore 10,30 in S. Michele:** preghiera per le coppie di fidanzati e per chi celebra l'anniversario delle nozze

ore 17,00 in Cattedrale: "TE DEUM" di Ringraziamento per l'anno trascorso.

1 GENNAIO 2018 - SOLENNITA'

DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO Messe con orario festivo ore 16,00 dalla chiesa di S. Andrea: Marcia della pace con le Associazioni Laicali - ore 17,00 in Cattedrale: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo

# VITA DI COMUNITÀ

# Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

La nostra Comunità parrocchiale cerca di farsi vicina ai nostri fratelli più piccoli ed in difficoltà: attraverso il Centro di Ascolto giungono alla parrocchia diverse richieste, così come sono presentate le situazioni di vita di questi nostri fratelli, alle volte assai difficili.

Nella prossimità del Natale arriva dal Centro di Ascolto la richiesta dei seguenti generi alimentari e di prima necessità da portare alla Messa domenicale.

Legumi
Riso
Latte
Caffè
Olio di oliva
Tonno
Carne in scatola
Omogeneizzati alla frutta
Merendine
Sughi pronti (di vario tipo)
Fette biscottate
Biscotti
Pannolini misura 8/10 Kg
Detersivo per bucato
Saponi e bagnodoccia

Occorre anche un passeggino per bambino di 2 anni.

Tel. Centro di Ascolto 366 10 62 288

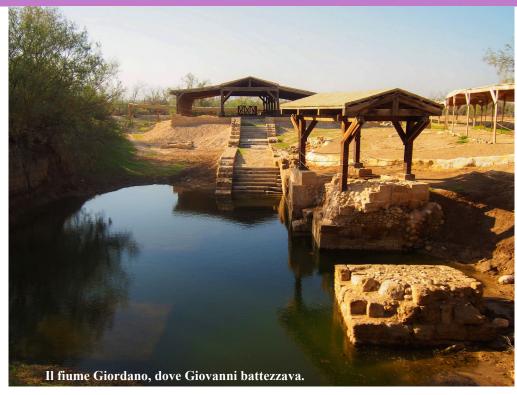
### **AVVENTO DI FRATERNITÀ**

In questa domenica ci facciamo concretamente vicini con una raccolta di offerte per i seguenti progetti della Caritas Diocesana

- 1) *Piana di Lucca: Casa Betania:* prima accoglienza per donne e donne con che si trovano in emergenza abitativa
- 2) Garfagnana e Media Valle del Serchio: sostegno ai Centri Ascolto della Garfagnana in particolare all'emergenza abitativa di quanti ascoltati da questi centri.
- 3) Versilia: dormitorio e servizio di accoglienza notturna della Misericordia di Viareggio, che dà un riparo notturno e la possibilità di un servizio docce e lavanderia per uomini e donne in emergenza abitativa.

## UN APPELLO PER UN SERVIZIO AI NOSTRI FRATELLI IN DIFFICOLTÀ

In occasione del Natale la nostra Comunità desidera consegnare al loro domicilio un piccolo segno, espressione di vicinanza e attenzione. Occorrono delle persone disposte a questo servizio. Chi si rende disponibile può contattare il Centro di Ascolto della Parrocchia cell. 366 1062 288



perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e levìti a interrogarlo: «Tu, chi sei?».

Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse

il profeta Isaìa».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sanda-lo»

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

**AGENDA PARROCCHIALE** 

Nella liturgia odierna risuonano **quattro voci** che, pur nella diversità dei loro toni e dei loro timbri, sono destinate a confluire nell'unità di un solo annuncio, il Regno di Dio. La prima voce è quella del profeta anonimo detto convenzionalmente Terzo Isaia, autore di un messaggio di gioia per il ritorno di Israele al focolare nazionale dopo l'esilio babilonese (VI sec. a.C.). È una voce calda ed entusiastica che è «evangelo» per i poveri che è speranza per i malati, che è liberazione per gli schiavi e i prigionieri. Come un araldo in occasione della celebrazione ebraica del Giubileo, così il profeta annuncia la liberazione, consolazione e pace per l'intera comunità d'Israele. È «l'anno di misericordia del Signore», il giubileo perfetto e definitivo in cui si ristabilisce un mondo nuovo con una trama nuova di relazioni umane. Il rapporto Diouomo si trasforma, ritorna ad essere un'alleanza d'amore. Il Signore vuole celebrare col suo popolo un matrimonio d'amore che non si infrangerà più. Nella celebrazione nuziale un'importanza particolare era riservata al simbolo della veste che è ricordato con insistenza anche nel v. 10 della nostra pericope. La sposa Israele riceve ora come veste la salvezza, come mantello la giustizia (Sal 132, 9 e 16), il diadema nuziale e i gioielli della felicità.

Si trasforma anche il rapporto Dio-mondo e società (v. 11). «Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? ... Stillate, cieli, dall'alto e le nubi facciano piovere la giustizia; si apra la terra e produca la salvezza e germogli insieme la giustizia» (Is 43, 19; 45, 8). Una natura nuova appare davanti agli occhi del credente destinata ad una società giusta e trasformata. La seconda voce è quella del Battista. È proprio così che lui stesso si definisce, spazzando via le varie interpretazioni del messianismo popolare: «lo sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore» (Gv 1, 23). Egli è quindi un «testimone» (v. 7) che depone a favore di un altro che è al centro di questo grande processo che rivoluzionerà la storia (è noto che il quarto vangelo è costruito come un grande dibattimento processuale nei confronti del Cristo). È, quindi, una voce-guida che ha il compito di illustrare all'umanità la via definitiva, la persona risolutiva, la luce perfetta, il battesimo nello Spirito e non solo nell'acqua, il Signore nei cui confronti non si è degni neppure «di sciogliere il legaccio del sandalo» (v. 27). Il Battista non ha un messaggio specificamente suo, nei Sinottici non farà che anticipare quello del Cristo, in Gv poi è esclusivamente un testimone che conferma e prepara ciò che il vero e unico Rivelatore dirà. E quando quella voce perfetta e definitiva risuonerà, il Battista si ritirerà pieno di gioia: «Chi possiede la sposa è lo sposo; ma l'amico dello sposo, che è presente e

# 17 DOMENICA III domenica d'Avvento

Giornata dedicata alla sensibilizzazione e alla raccolta di offerte per l'Avvento di Fraternità secondo le proposte della Caritas Diocesana

Chiesa di san Paolino: ore 19 celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo mons.ltalo Castellani e alla fine tumulazione delle spoglie di don Sirio Valoriani

Chiesa di san Pietro Somaldi ore 16,30 Concerto "Musiche dal Messia di G. F. Haendel con testo del profeta Isaia" (Scuola di canto M° G. Polidori) - ore 18 Animazione della Messa con brani d'organo e intervento musicale a fine messa della durata massima di 30 minuti (Tommaso Marchetti - musiche di Bach)

## 18 LUNEDÌ

# 19 MARTEDÌ

Apertura **Centro di Ascolto** dalle 9,30 alle 11,30 presso i locali parrocchiali di san Leonardo in Borghi.

Celebrazione comunitaria della Penitenza: chiesa di san Paolino ore 21

### 20 MERCOLEDÌ

**Oratorio parrocchiale** dalle 14,30 alle 19 per i ragazzi delle elementari, locali di S. Leonardo in Borghi.

"Vietato ai minori di 60 anni..." nei locali di san Leonardo in Borghi per gli "over 60": dalle 15 in poi

### 21 GIOVEDÌ

ore 18,30 e ore 21,00 a s. Leonardo: ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica.

**Adorazione Eucaristica** chiesa di san Giusto dalle 16 alle 17,30

Confessioni a san Giusto e san Leonardo in Borghi dalle 9,30 alle 18,00

### 22 VENERDÌ

Chiesa di san Pierino: ore 19 celebrazione eucaristica

Confessioni a san Giusto e san Leonardo in Borghi dalle 9,30 alle 18,00

### 23 SABATO

Incontri programmati dei gruppi che hanno già avviato il percorso di formazione.

Confessioni a san Giusto e san Leonardo in Borghi dalle 9,30 alle 18,00

# 24 DOMENICA IV domenica d'Avvento

Messe con orario festivo ma non saranno celebrate le messe vespertine delle 18 a san Pietro Somaldi e delle 19 a san Paolino

# 25 LUNEDÌ NATALE DEL SIGNORE

Veglie e Messe del giorno di Natale: vedi a pagina 11 "IN EVI-DENZA"

### CANTO D'INGRESSO

Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita, Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te, segno della tua gloria; tutta la storia ti darà onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono; la tua Promessa porterà salvezza e perdono.

Dio si è fatto come noi, è nato da Maria: egli nel mondo ormai sarà Verità, Vita, Via.

Cristo è apparso in mezzo a noi, Dio ci ha visitato; tutta la terra adorerà quel Bimbo che ci è nato.

Cristo il Padre rivelò, per noi aprì il suo cielo; egli un giorno tornerà glorioso, nel suo regno.

Manda, Signore, in mezzo a noi, manda il Consolatore, lo Spirito di santità, Spirito dell'amore.

Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi, vieni nella tua casa: dona la pace e l'unità, raduna la tua Chiesa.

### **IL TEMPO DI AVVENTO (III)**

Nel tempo in cui incomincia a determinarsi l'esigenza di un periodo di preparazione alle feste della manifestazione del Signore, la Chiesa aveva già fissato le modalità di preparazione alle feste pasquali. Nel IV secolo il tempo pasquale e quaresimale avevano già assunto una configurazione vicinissima a quella attuale. L'origine del tempo di Avvento è più tardiva, infatti viene individuata tra il IV e il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma è del 336, ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia e in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale. Per quanto la prima festa di Natale sia stata celebrata a Roma, qui si verifica un tempo di preparazione solo a partire dal VI secolo. Senz'altro non desta meraviglia il fatto che l'Avvento nasca con una configurazione simile alla quaresima, infatti la celebrazione del Natale fin dalle origini venne concepita come la celebrazione della risurrezione di Cristo nel giorno in cui si fa memoria della sua nascita. Nel 380 il concilio di Saragozza impose la partecipazione continua dei fedeli agli incontri comunitari compresi tra il 17 dicembre e il 6 gennaio. In seguito verranno dedicate sei settimane di preparazione alle celebrazioni natalizie.

l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è compiuta. Egli deve crescere e io invece diminuire» (Gv 3, 29-30). La voce di Gesù è implicita in questo brano evangelico che ad essa è tutto proiettato: questa è la terza voce. Ma essa echeggia proprio nella prima lettura. Infatti, nella sinagoga di Nazaret, Gesù intervenendo nella liturgia sinagogale per fare quella che nell'evangelo di Luca sarà la sua dichiarazione fondamentale, cita esplicitamente il passo isaiano e conclude: «Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udita coi vostri orecchi» (Lc 4, 16-21). L'oggi di Luca cancella la speranza del futuro caratteristica del brano del terzo Isaia, la voce di Cristo inaugura ciò che il profeta prometteva, l'era nuova, «l'anno di grazia del Signore». La quarta voce risuona ora nella Chiesa, è quella che «chiama», come dice Paolo ai cristiani di Tessalonica, nell'interno della comunità cristiana. È la voce dell'apostolo che, testimoniando il Cristo risorto, ne annuncia la continua, presente e futura, venuta nella Chiesa e nella storia umana (1Tess 5, 23). È una testimonianza alla «volontà di Dio» che si esprime per mezzo dell'apostolo (v.18): «è come se Dio esortasse per mezzo nostro» (2 Cor 5, 20). La «volontà» divina nei confronti dell'uomo non è astratta e generica, è concreta ed esigente, è «spirito, anima e corpo» (v. 23). Sulle labbra dell'apostolo si trasforma in un codice pratico dell'impegno quotidiano: la gioia, la preghiera incessante, la riconoscenza, l'incremento dei carismi e degli impegni missionari e di evangelizzazione (la «profezia»), la ricerca intelligente dei valori, la purezza, la santità progressivamente conquistata.

PROFESSIONE DI FEDE Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

### PREGHIERA SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

### **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito. In alto i nostri cuori. Sono rivolti al Signore. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. É cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

#### PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo

### la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. Amen.

#### RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore. Amen.